



COMUNE DI SELARGIUS
Provincia di Cagliari

Assessorato all'Urbanistica e Viabilità

*AREA 5: Programmazione, Pianificazione,
Tutela e Controllo del Territorio – Edilizia Privata*

PIANO URBANISTICO COMUNALE

ASSETTO STORICO CULTURALE

BENI STORICO CULTURALI

Catalogo dei Beni Storico Culturali, esclusi quelli ricadenti dentro il Centro di Antica e Prima Formazione e le aree classificate a rischio archeologico.

Elaborato N. 2

*Data: Novembre 2010
Agg.: Ottobre 2013*

Direttore d'Area: Dott. Ing. Pierpaolo Fois

Archeologo incaricato:

Dott.ssa Pierangela Defrassu

Ufficio Aperto del Piano:

Responsabile Unità di Progetto – Geom. Raffaele Cara

Staff del Sindaco Coordinatore – Dott. Ing. Maura Salis

Staff del Sindaco – Dott. Ing. Valeria Sarritzu

Elaborazioni cartografiche – Geom. Daniela Diana



*L'Assessore all'Urbanistica e Viabilità
(Pier Luigi Concu)*

*Il Sindaco
(Gian Franco Cappai)*

ID	DENOMINAZIONE
4435	Complesso San Lussorio
5091	Insedimento Santa Rosa 1
6309	Chiesa SS.mo Salvatore
7132	Complesso Si' e Boi
7274	Cimitero
95059515	Compendio ex polveriera di Cuccuru Angius
95059516	Croce giurisdizionale
95059517	Insedimento Bi'e Palma – Seminariu



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Complesso San Lussorio

Tipologia

Complesso

Sottotipologia/Qualificazione

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):

Beni Componenti:

ID Bene Componente	Denominazione	Tipo
1	chiesa di San Lussorio	CH
2	Casa Soro	E
3	necropoli	N

Descrizione sintetica del Bene:

Il complesso si contraddistingue per la presenza della chiesa omonima risalente alla seconda metà del 1100, dell'adiacente Casa Soro, realizzata nel secolo scorso e decorata in stile liberty italiano, e di una necropoli di epoca medievale.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Basso medioevo	Età contemporanea
	Culture
	Pisana e genovese
	Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro di tutela integrale



Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

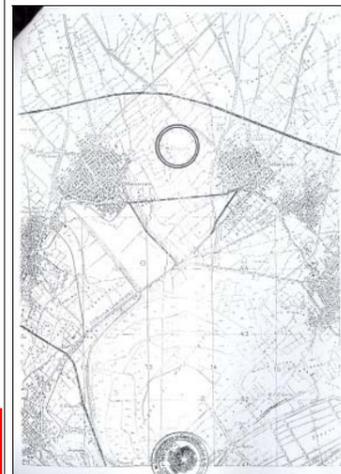
La scuola, la palestra e l'edificio annesso al campo da calcio dovrebbero essere armonizzati con il bene in esame.

Condizione giuridica

4435 ID Vincolo PUP12
 Tipologia del provvedimento di Vincolo Estremi del provv. di Vincolo
 DM (L.1089/1939, art.3) D.M. 29/07/1954

Indicazione generica della proprietà
 detenzione privata

Allegato catastale:



Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

P.R.G. - S2

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Sui due beni di natura architettonica sono permessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo. È fatto divieto di inserire elementi o volumetrie nuove che comportino trasformazioni diverse quelle specificate sopra.
 Nell'area archeologica sono ammesse attività di studio, ricerca, scavo stratigrafico e restauro, nonché interventi di trasformazione a queste connessi, ivi comprese, eventualmente, opere di consolidamento statico, a cura degli enti o degli istituti scientifici autorizzati. Nella stessa area è vietata qualsiasi attività di tipo edificatorio o di comportamenti scavi e sbancamenti e tutti quei lavori connessi alla realizzazione di viabilità condotte sotterranee e per l'irrigazione che non siano preceduti dalla richiesta alla Soprintendenza Archeologica del nulla osta alla esecuzione dei lavori stessi.
 Nuove sistemazioni a verde, eventuali pavimentazioni ed elementi di arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità e razionalità e prevedere l'uso, preferibilmente, materiali ed essenze locali.
 È vietato introdurre elementi tecnologici visibili sui prospetti. È vietato, inoltre, apporre cartellonistica pubblicitaria.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire:
 - il miglioramento delle aree e strutture pubbliche e delle relative interconnessioni finalizzate ad un uso collettivo delle aree attrezzate e a verde;
 - l'impiego di elementi di arredo urbano e di illuminazione pubblica idonei e tali da non sovrastare la percezione del bene;
 - la conservazione e il miglioramento del verde.
 Pertanto, al fine di armonizzare gli interventi con il bene all'interno dell'area, si dispone la redazione di un progetto unitario di sistemazione del complesso che prenda in considerazione non solo le aree di pertinenza della Chiesa e della ex Casa Soro e l'area antistante la chiesa, ma anche le aree esterne di pertinenza delle scuole, per le quali si prescrive uno studio di barriere verdi capaci di schermare i fabbricati tipologicamente incongrui e, allo stesso tempo, creare un collegamento con le aree pubbliche adiacenti. Il progetto dovrà considerare inoltre l'opportunità di mettere in relazione le aree di pertinenza della Chiesa e della ex Casa Soro con l'adiacente grande area sul retro della Chiesa stessa destinata, nelle previsioni di PUC, a nuova espansione. Non è consentita l'edificazione sulle aree ancora inedificate ad eccezione della realizzazione di eventuali volumi limitati all'adeguamento di sopravvenuta normativa e, sempre che gli stessi, non possano essere realizzati all'interno dei fabbricati già esistenti nei lotti attualmente già edificati. È consentita la realizzazione della serra didattica prevista per il Centro Riabilitativo Integrato già in corso di attuazione, che prevede il recupero dell'esistente struttura d'ombrario e del piccolo edificio ad uso deposito ubicati nell'area retrostante l'ex Casa Soro. È prevista la regolamentazione del traffico veicolare tale da consentire la pedonalizzazione parziale e/o graduale dell'intorno del bene.
 Per le recinzioni e per i prospetti degli edifici esistenti, nel tempo ed in occasione di interventi edilizi, dovranno essere adottate le finiture e i colori degli edifici prospicienti tali da non sovrastare il bene tutelato ed evitare una policromia dequalificante il tessuto urbano.
 È vietato introdurre elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti i tre beni costituenti il complesso. È vietato, inoltre, apporre cartellonistica pubblicitaria.
 Per quanto riguarda la tutela di eventuali emergenze archeologiche presenti nel sottosuolo nel caso di interventi che interessino strati di terreno posti ad una profondità maggiore rispetto all'attuale edificato, sia nelle aree già edificate che in quelle non occupate da strutture, i concessionari dovranno darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica venti giorni prima della dichiarazione di inizio lavori, affinché questa possa effettuare una più mirata valutazione del rischio, predisporre l'eventuale sorveglianza dei lavori stessi e, qualora non emergessero criticità, rilasciare l'eventuale nulla osta per la realizzazione dei lavori. Sono ammesse attività di studio, ricerca, scavo stratigrafico e restauro, nonché interventi di trasformazione a queste connessi, ivi comprese, eventualmente, le opere di consolidamento statico, a cura degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.

Atti di approvazione:

Note:

La chiesa è un bene assoggettato a vincolo architettonico dal PPR. Recentemente sono stati conclusi i lavori di recupero e valorizzazione della ex Casa Soro per la realizzazione di un centro di aggregazione sociale, a cui vanno ad aggiungersi quelli necessari per l'adeguamento funzionale dell'edificio per renderlo atto ad ospitare la nuova funzione e gli interventi di riqualificazione dell'area di pertinenza.

Analisi del Bene

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



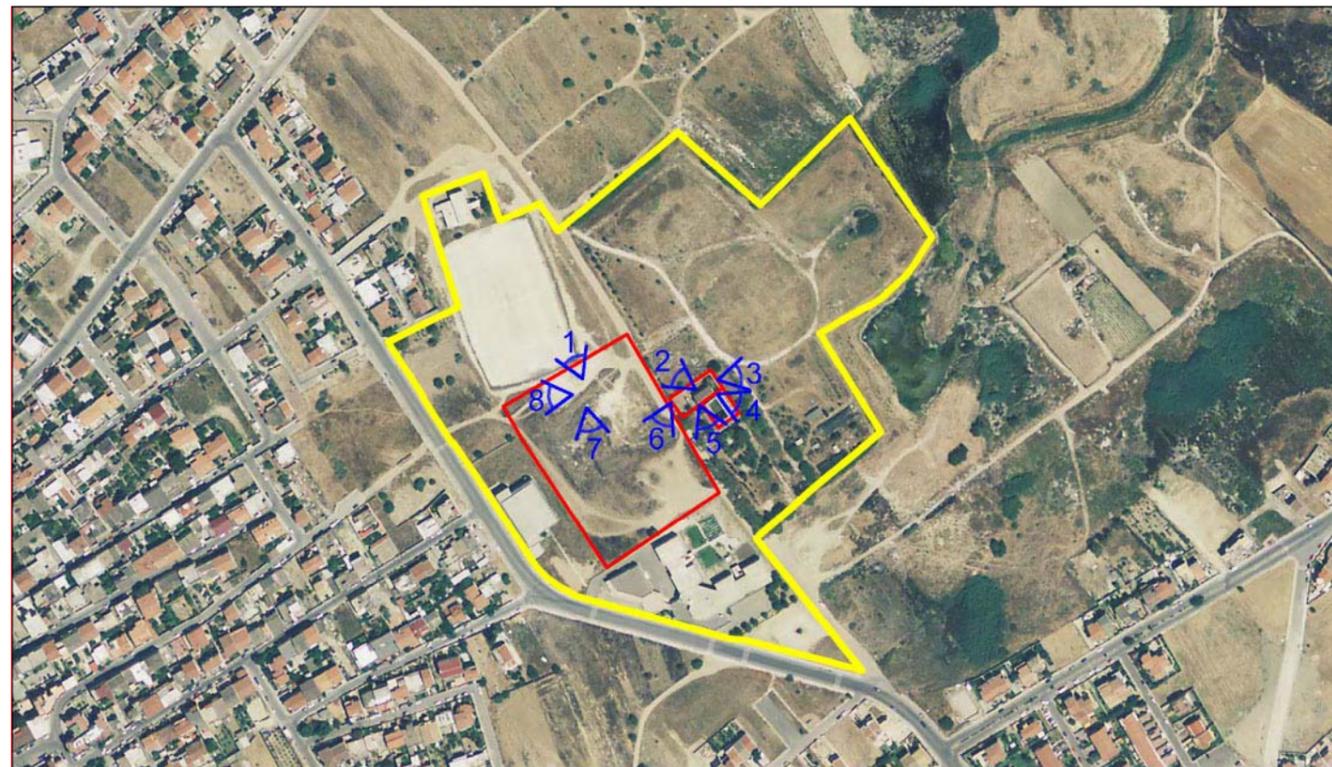
Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Titolo	4435	Cognome e nome autore	Anno edizione
Monumenti e storia di Selargius		Anedda Giovanni	1984
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/4/	
Titolo	4435	Cognome e nome autore	Anno edizione
San Lussorio, in G. Camboni (a cura di), Selargius, l'antica Kellarious		Bonello Marcella	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/73-75/	
Titolo	4435	Cognome e nome autore	Anno edizione
Ceraxus (Selargius). Identità, memoria e progetto		Cordeddu Efisio	2002
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/94-99/	
Titolo	4435	Cognome e nome autore	Anno edizione
Chiese romaniche della Sardegna: itinerari turistico-culturali		Coroneo Roberto	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/95/	
Titolo	4435	Cognome e nome autore	Anno edizione
Architettura romanica dalla metà del Mille al primo '300		Coroneo Roberto	1993
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/177/	/73a-b/
Titolo	4435	Cognome e nome autore	Anno edizione
Selargius e i suoi tesori. Itinerario archeologico monumentale		Desogus Carlo	s.d.
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/17-18/	
Titolo	4435	Cognome e nome autore	Anno edizione
Opere d'arte e d'architettura in Sardegna ne disegni del '600, in T.K. Kirova (a cura di), Arte e cultura del '600 e del '700 in Sardegn		Saiu Deidda Anna	1984
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/323-333/	
Titolo	4435	Cognome e nome autore	Anno edizione
La chiesa di San Lussorio a Selargius. Considerazioni in merito alla questione sul prospetto romanico del San Lucifero di Cagliari, in L. D'Arienzo (a cura di), Sardegna. Mediterraneo e Atlantico tra		Serra Renata	1993
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/177-183/	//
Titolo	4435	Cognome e nome autore	Anno edizione
La Sardegna, in Italia romanica		Serra Renata	1989
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/347-348/	/10/
Titolo	4435	Cognome e nome autore	Anno edizione
Un giorno a Selargius		Tedde Francesco	1990
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/125-128/	

Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Insediamiento Santa Rosa

Tipologia

Insediamiento

Sottotipologia/Qualificazione

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Beni Componenti:

ID Bene Componente	Denominazione	Tipo
5	pozzo	PZ
6	necropoli	N

Descrizione sintetica del Bene:

Il sito si caratterizza per la presenza di una necropoli di epoca storica impostata, verosimilmente, su preesistenze di epoca preistorica documentate, oltre che da materiale in dispersione, da un pozzo con rifascio interno di probabile impianto nuragico.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Età contemporanea

Culture
Nuragica
Romana imperiale
Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro di tutela integrale



Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il contesto paesaggistico è in parte compromesso da alcune costruzioni e manufatti presenti nell'intorno del bene in esame.

Condizione giuridica

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

P.R.G. - E

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Nell'area perimetrata è vietata qualsiasi attività di tipo edificatorio e/o che intacchi con scavi il suolo che non sia preceduta da indagini archeologiche preventive, da effettuata secondo le prescrizioni dettate dal Ministero per i Beni Culturali per tramite della Soprintendenza Archeologica di competenza.

Espletata tale procedura seguirà eventuale rilascio del nulla osta alla realizzazione di opere di valorizzazione del sito da parte delle autorità competenti, mediante l'impiego di elementi di arredo urbano idonei e tali da non sovrastare la percezione del bene.

È consentita la realizzazione di volumetrie di carattere reversibile utilizzando tecnologie non invasive finalizzate alla valorizzazione del sito.

Nell'area archeologica sono ammesse attività di studio, ricerca, scavo stratigrafico e restauro, nonché interventi di trasformazione a queste connessi a cura degli enti competenti alla tutela dei beni archeologici.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

All'interno di questo perimetro sono ammesse le attività agricole o pastorali. Nel caso di esecuzione di scavi, interessanti strati di terreno aventi profondità maggiore rispetto all'attuale edificato o aree ancora inedificate, i concessionari dovranno darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica venti giorni prima della dichiarazione di inizio lavori, affinché possa vigilare durante l'esecuzione dei lavori stessi e valutare, in maniera più precisa, l'indice di rischio archeologico.

Sono ammesse attività di studio, ricerca, scavo stratigrafico e restauro, nonché interventi di trasformazione a queste connessi a cura degli enti competenti alla tutela dei beni archeologici.

L'edificazione sulle aree inedificate è consentita per fondi di estensione non superiore a 1,5 ettari, avendo cura di porre il fabbricato nella posizione di massima distanza dal perimetro di conservazione integrale, mentre all'interno dei lotti attualmente edificati è permessa la realizzazione di eventuali volumi finalizzati solo all'adeguamento di sopravvenuta normativa e sempre che gli stessi non possano essere realizzati all'interno dei fabbricati. Per le recinzioni e per i prospetti degli edifici esistenti, nel tempo ed in occasione di interventi edilizi, dovranno essere adottate le finiture e i colori degli edifici prospicienti tali da non sovrastare il bene tutelato ed evitare una policromia che dequalifichi il contesto.

È vietato introdurre elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti il complesso. È vietato, inoltre, apporre cartellonistica pubblicitaria.

Atti di approvazione:

Note:

Il bene, non essendo cartografato nel PPR, non è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.9 della LR28/1998.

All'interno del perimetro a tutela condizionata è compresa un'area caratterizzata dalla presenza di materiale archeologico mobile in dispersione soggetta alla disciplina che norma il perimetro stesso che la contiene. L'area immediatamente a sud della struttura del pozzo è occupata da un lotto di mq 6.665 pervenuto al Comune tramite donazione effettuata da un privato cittadino. Su questo insistono le strutture portanti di un fabbricato, mai ultimato, la cui destinazione d'uso sarebbe dovuta essere quella di chiesa campestre destinata al culto di Santa Rosa. Intorno alla struttura sono presenti numerosi alberi d'ulivo che contraddistinguono l'area stessa dal resto del paesaggio.

Nel mese di Aprile 2010 l'area è stata sottoposta ad indagine archeologica preventiva al fine di valutarne l'effettivo indice di rischio archeologico.

Analisi del Bene

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

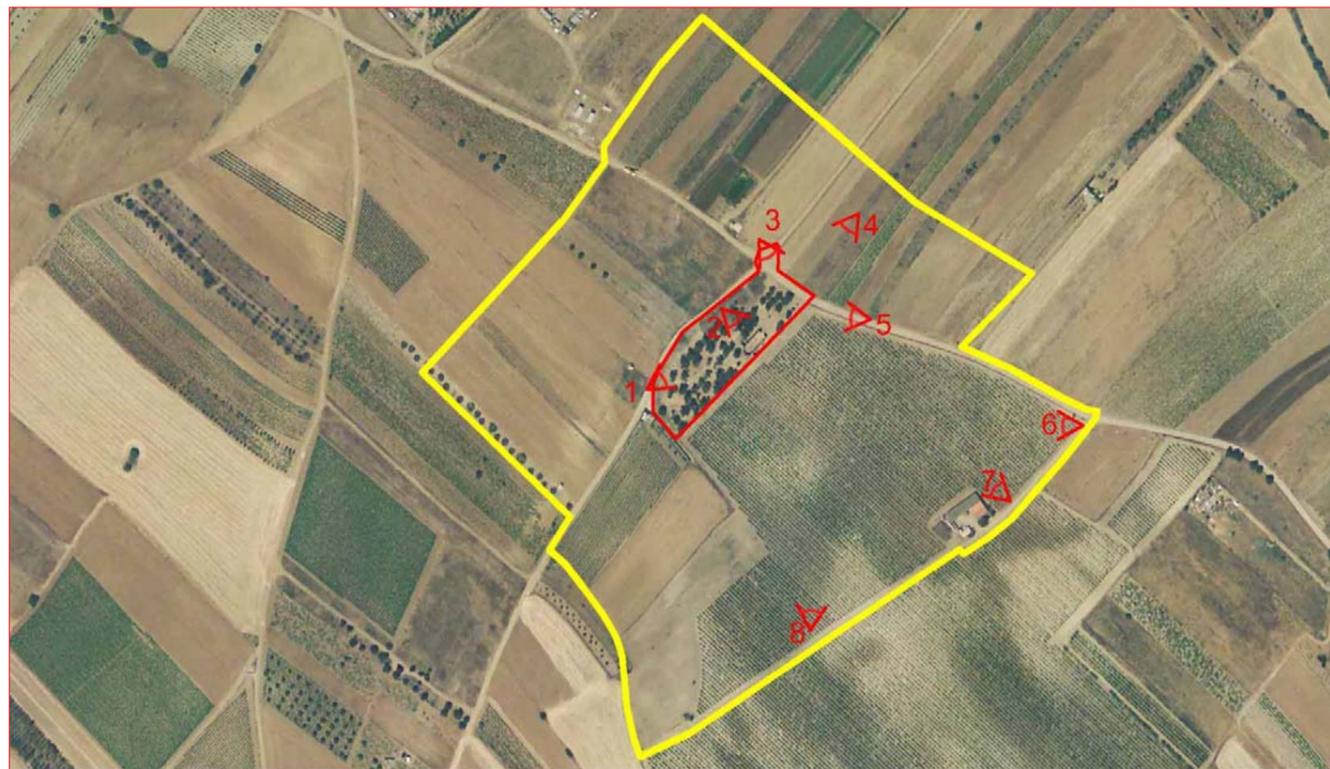


Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



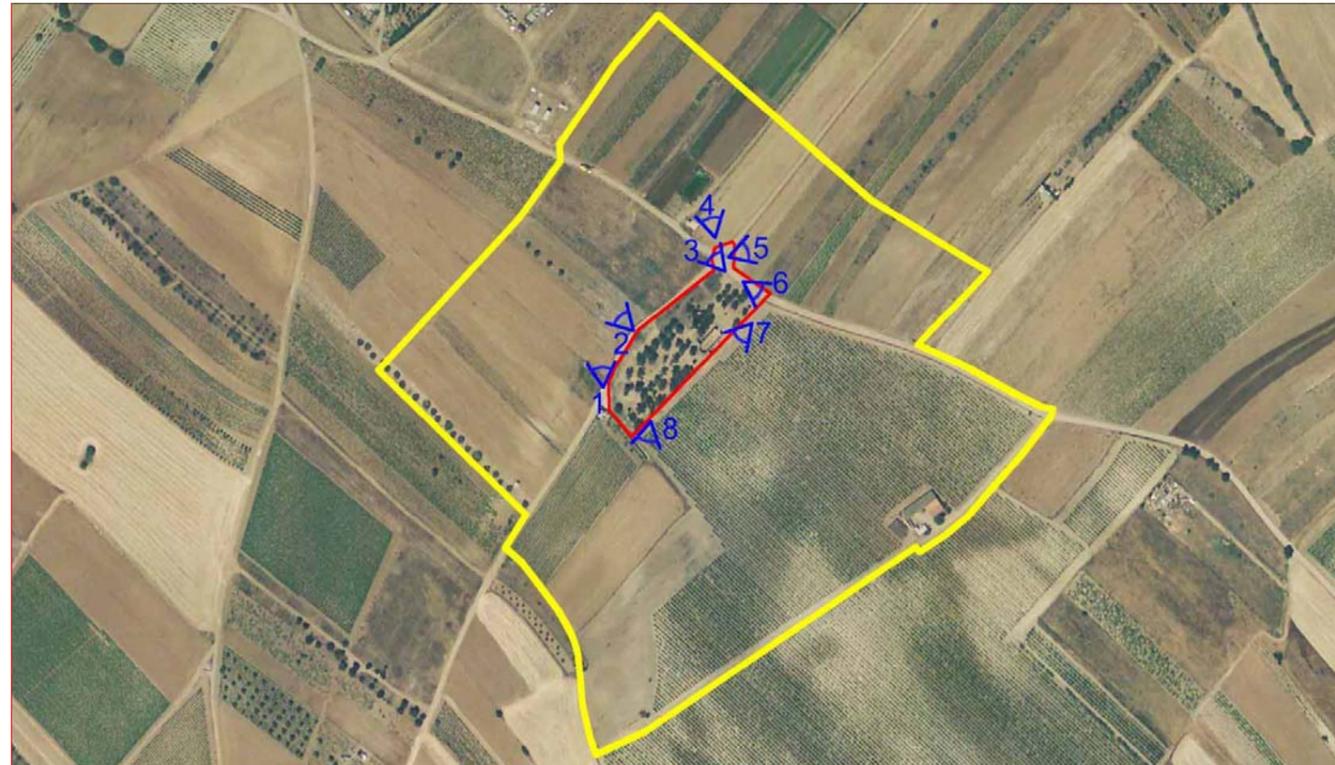
Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Titolo	5091	Cognome e nome autore	Anno edizione
La civiltà fenicio punica in Sardegna		Barreca Ferruccio	1986
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/319/	
Titolo	5091	Cognome e nome autore	Anno edizione
Selargius in epoca punico-romana, in G. Camboni (a cura di), Selargius, l'antica Kellarious		Bonello Marcella	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/62/	
Titolo	5091	Cognome e nome autore	Anno edizione
Il territorio, in G. Camboni (a cura di), Selargius, l'antica Kellarious		Camboni Gino	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/11-12/	/figg. 8-9/
Titolo	5091	Cognome e nome autore	Anno edizione
Selargius e i suoi tesori. Itinerario archeologico monumentale		Desogus Carlo	s.d.
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/28/	
Titolo	5091	Cognome e nome autore	Anno edizione
Siti, monumenti e materiali dell'agro di Selargius al tempo di Cartagine e di Roma, in G. Camboni (a cura di), Selargius, l'antica Kellarious		Ugas Giovanni	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/68-69/	
Titolo	5091	Cognome e nome autore	Anno edizione
Le radici prenuragiche e nuragiche di Selargius, in G. Camboni (a cura di), Selargius, l'antica Kellarious		Ugas Giovanni	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/58-59/	

Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Chiesa SS.mo Salvatore

Tipologia

Chiesa

Sottotipologia/Qualificazione

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a5

Descrizione sintetica del Bene:

Dalla fine del 1600 l'edificio fu riedificato e restaurato più volte, sino a che nel 1897 venne ricostruito, forse per la terza volta, realizzando l'attuale struttura. Negli anni trent del 1900 venne ampliato e venne rifatta la torre campanaria.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
------------------------------	-------------------------------

Età contemporanea

Culture
Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro di tutela integrale



Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il sito è all'interno di un ambito urbano consolidato di zona urbanistica di completamento: gli edifici, sia residenziali che per servizi, non sono coerenti rispetto al bene in esame. La Piazza Don Orione, situata ad una quota inferiore rispetto alla Chiesa e al suo sagrato e avente anche la funzione di spartitraffico, grazie alla sua sistemazione a verde attualmente ben curato, costituisce un elemento di valorizzazione del bene e del suo contesto, pur essendo auspicabili interventi di miglioramento di quest'area pubblica.

Condizione giuridica

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

P.R.G. - S2

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Sul bene architettonico sono permessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

È fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui al punto precedente. È vietato introdurre elementi tecnologici visibili sui prospetti.

Per le recinzioni e per i prospetti, nel tempo ed in occasione di interventi edilizi, dovranno essere adottate finiture e colori tali da valorizzare il bene tutelato ed evitare una policromia che dequalifichi il tessuto urbano.

La destinazione a verde dell'area del sagrato deve essere mantenuta: può, eventualmente, essere sottoposta ad interventi migliorativi, con incremento del verde stesso.

Nuove sistemazioni a verde, eventuali pavimentazioni ed elementi di arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità e razionalità e prevedere l'uso, preferibilmente, materiali ed essenze locali. È vietato, inoltre, apporre cartellonistica pubblicitaria.

Dal momento che questo bene ricade all'interno di un'area a rischio archeologico (vd. area n°35 in elaborati n°1, 4,5,6) nel caso di interventi interessanti strati di terreno aventi profondità maggiore rispetto all'attuale edificato, i concessionari dovranno darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica venti giorni prima della dichiarazione di inizio lavori, affinché questa possa predisporre l'eventuale sorveglianza dei lavori stessi e effettuare una più precisa valutazione del rischio archeologico al fine di rilasciare l'eventuale nulla osta per la realizzazione dei lavori.

Sono ammesse attività di studio, ricerca, scavo stratigrafico e restauro, nonché interventi di trasformazione a queste connessi, ivi comprese, eventualmente, le opere di consolidamento statico a cura degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Per le recinzioni e per i prospetti degli edifici esistenti, nel tempo ed in occasione di interventi edilizi, dovranno essere adottate le finiture e i colori degli edifici prospicienti tali da non sovrastare il bene tutelato ed evitare una policromia che dequalifichi il contesto.

È vietato introdurre elementi tecnologici sui prospetti visibili dal bene. È vietato, inoltre, apporre cartellonistica pubblicitaria.

I futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire:

- l'eliminazione di elementi e/o parti incongrue;
- il miglioramento delle aree pubbliche avendo come principio il minimo intervento con il massimo della funzionalità, mediante l'impiego di elementi di arredo urbano e di illuminazione pubblica idonei e tali da non sovrastare la percezione del bene;
- la conservazione e il miglioramento del verde, sia pubblico che privato, grazie a nuove sistemazioni che devono essere ispirate alla semplicità, razionalità e all'uso, preferibilmente, di materiali ed essenze locali;
- la graduale eliminazione della possibilità di sosta e transito dei veicoli in prossimità del bene.

Dal momento che questo bene ricade all'interno di un'area a rischio archeologico (vd. area n°35 in elaborati n°1, 4,5,6) nel caso di interventi interessanti strati di terreno aventi profondità maggiore rispetto all'attuale edificato, i concessionari dovranno darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica venti giorni prima della dichiarazione di inizio lavori, affinché questa possa predisporre l'eventuale sorveglianza dei lavori stessi e effettuare una più precisa valutazione del rischio archeologico al fine di rilasciare l'eventuale nulla osta per la realizzazione dei lavori.

Sono ammesse attività di studio, ricerca, scavo stratigrafico e restauro, nonché interventi di trasformazione a queste connessi, ivi comprese, eventualmente, le opere di consolidamento statico a cura degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.

Atti di approvazione:

Note:

Il bene, non essendo cartografato nel PPR, non è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica rilasciata dall'Ufficio Tutela del Paesaggio, ai sensi dell'art.9 della LR28/1998.

Analisi del Bene

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

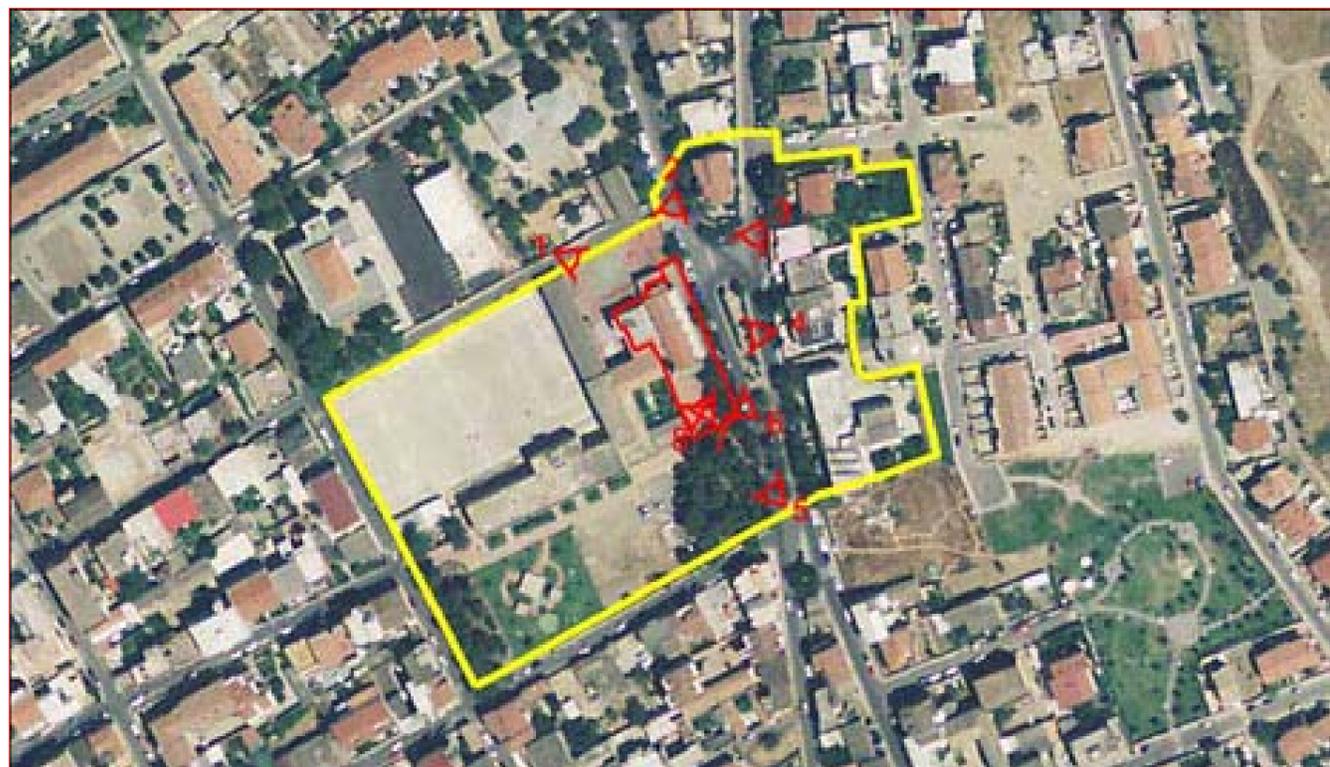


Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Titolo	6309	Cognome e nome autore	Anno edizione
Ceraxus (Selargius). Identità, memoria e progetto		Cordeddu Efsio	2002
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure /99-101/
Titolo	6309	Cognome e nome autore	Anno edizione
Architetture e arte nel territorio comunale, in G. Camboni (a cura di), Selargius, l'antica Kellarious		Masala Franco	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure /40/ /fig. 34/

Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice	Descrizione sintetica del Bene:	Foto d'insieme del Bene:	Perimetro di tutela integrale
Complesso Si' e Boi	Sull'area in oggetto sorgeva la distilleria omonima, recentemente oggetto di ristrutturazione per essere adibita a teatro, centro di aggregazione sociale e altri servizi all'interno di una piazza attrezzata.		
Tipologia			
Strutture industriali storiche			
Sottotipologia/Qualificazione			
Distilleria			
Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):	b2		
Cronologia:			
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente		
Età contemporanea			
	Culture Contemporanea		

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il sito si trova all'interno di un ambito urbano consolidato: fronteggia su una zona di completamento, mentre nel retro confina con il centro storico; pertanto il contesto è caratterizzato prevalentemente da edifici residenziali non coerenti rispetto al bene in esame.

Condizione giuridica

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

P.R.G. - S2-S4

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Sono permessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

È fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle specificate sopra.

Le aree di pertinenza destinate a verde, che possono, eventualmente, essere sottoposte ad interventi migliorativi, devono essere mantenute.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e prevedere l'uso, preferibilmente, di materiali ed essenze locali.

È vietato introdurre elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità. È vietato, inoltre, apporre cartellonistica pubblicitaria.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, in caso di interventi futuri per gli immobili ricadenti all'interno del Centro di Antica e Prima Formazione dovranno essere rispettate tutte le specifiche prescrizioni per ogni singola unità edilizia stabilite dal Piano Particolareggiato del Centro Storico mentre, per gli immobili ricadenti nella Zona Urbanistica Omogenea B, saranno ammessi tutti i tipi di intervento che, comunque, dovranno sempre essere orientati a perseguire:

- il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, mediante l'impiego di elementi di arredo urbano e di illuminazione pubblica idonei e tali da non sovrastare la percezione del bene;
- la conservazione e il miglioramento del verde;
- l'eliminazione di elementi e/o parti incongrue;
- la realizzazione di costruzioni in coerenza con le linee di gronda del bene oggetto di tutela, anche mediante eventuali demolizioni;
- l'utilizzo di finiture e colori degli edifici prospicienti e contigui tali da non sovrastare l'architettura tutelata ed evitare una policromia che dequalifichi il tessuto urbano.

Inoltre:

- è fatto divieto d'introdurre elementi tecnologici che risultino visibili sui prospetti prospicienti la viabilità;
- devono essere mantenuti e/o incrementati gli elementi di verde esistenti;
- le nuove sistemazioni a verde, sia pubblico che privato, devono essere ispirate alla semplicità, razionalità e all'uso, preferibilmente, di materiali ed essenze locali;
- è fatto divieto di apposizione di cartellonistica pubblicitaria.

Atti di approvazione:

Note:

Trattasi di un bene interno ma al confine del perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione di cui alla Determinazione R.A.S. n. 1444/DG del 10.12.2007. Il bene, non essendo cartografato nel PPR, non è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica rilasciata dall'Ufficio Tutela del Paesaggio, ai sensi dell'art.9 della LR28/1998.

Analisi del Bene

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

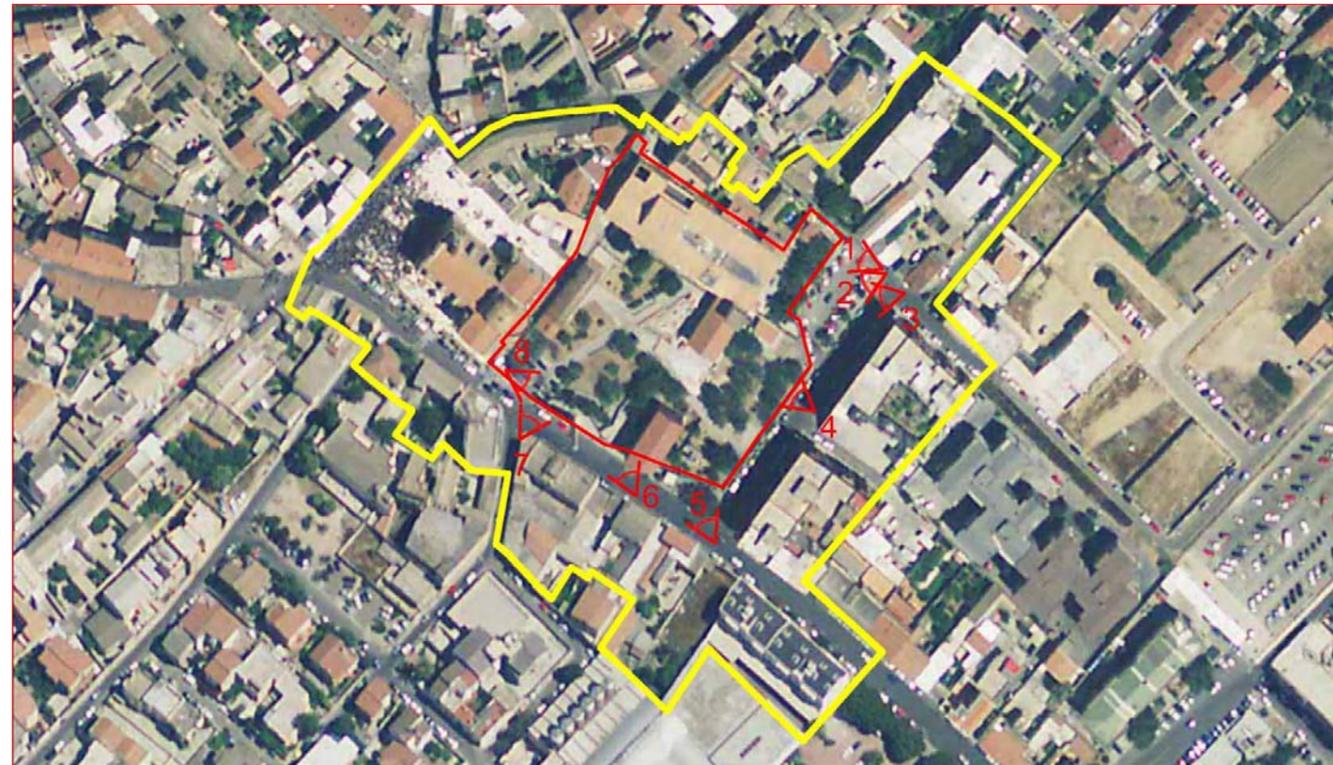


Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



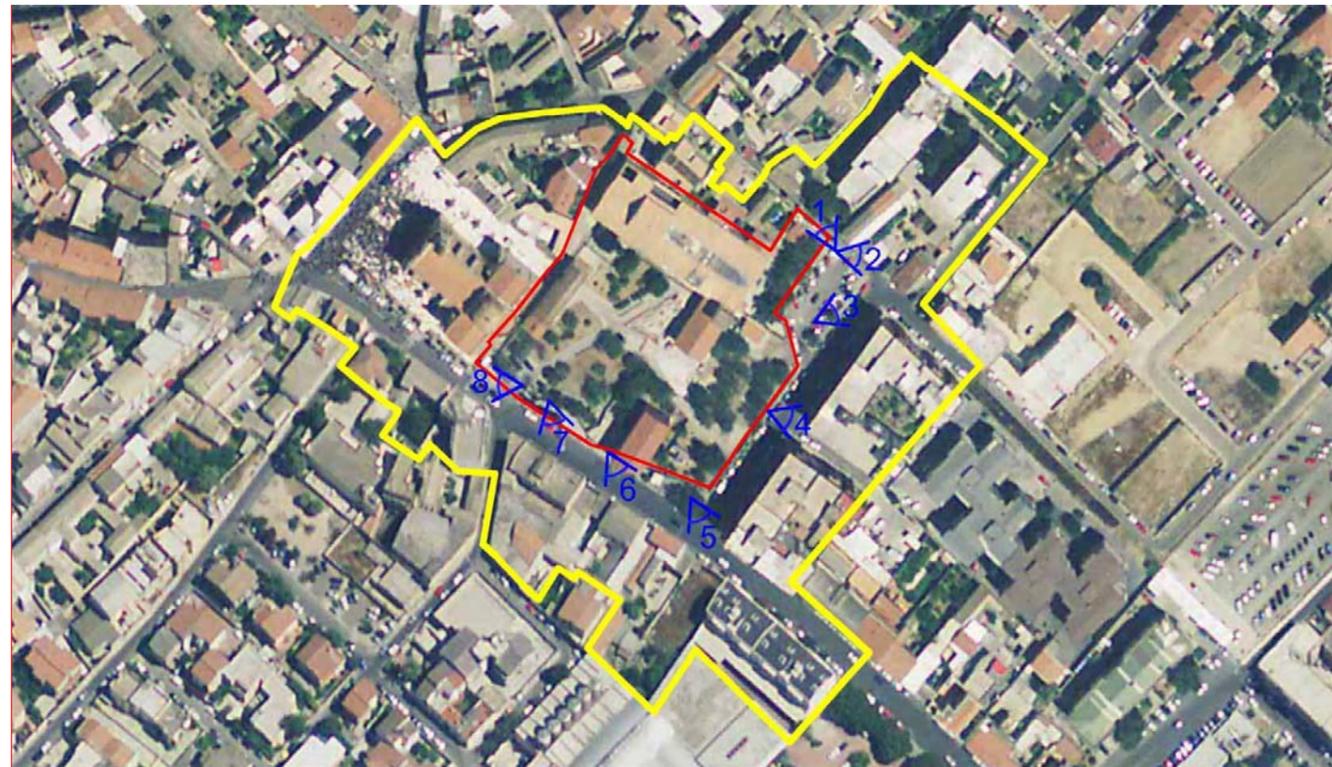
Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Titolo	7132	Cognome e nome autore	Anno edizione
L'economia del passato, in G. Camboni (a cura di), Selargius, l'antica Kellarious		Camboni Gino	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/121-122/	/fig. 92-93/

Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Cimitero

Tipologia

Cimitero

Sottotipologia/Qualificazione

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a5

Beni Componenti:

ID Bene Componente	Denominazione	Tipo
7	Cimitero	CPL

Descrizione sintetica del Bene:

Il cimitero esistente è composto da tre parti, indicate con le lettere A,B,C. La lettera A rappresenta il cimitero storico, la lettera B indica il primo ampliamento e la lettera C indica un piccolo successivo intervento realizzato molto di recente.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
------------------------------	-------------------------------

Età contemporanea

Culture
Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro di tutela integrale



Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il bene è situato ai margini dell'abitato, ma a poca distanza da esso. Il prospetto principale sulla Via Roma è valorizzato da aree antistanti sistemate a verde, mentre i restanti prospetti si affacciano su aree attualmente incolte. Nelle vicinanze sul lato nord, nord-est, verso la S.S. 554, sono presenti alcune strutture di tipo industriale/commerciale, mentre nelle restanti direzioni è presente un tessuto urbano di espansione recente, caratterizzato da edifici residenziali contemporanei prevalentemente di tipo a schiera o isolato nel lotto.

Atti di approvazione:

Note:

Con Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna n°57 del 10.09.2008 il bene Cimitero monumentale e Cappella di Santa Maria è stato dichiarato di interesse culturale storico artistico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs.22 gennaio 2004, n°42 e ss.mm.ii., pertanto è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

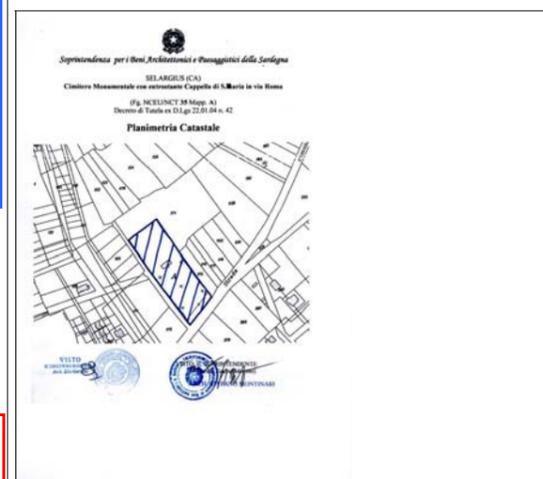
Condizione giuridica

7274 ID Vincolo

Tipologia del provvedimento di Vincolo Estremi del provv. di Vincolo
D.Lgs.42_2004 art.10 DM/57 - 10/09/2008

Indicazione generica della proprietà
detenzione Ente pubblico territoriale

Allegato catastale:



Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

P.R.G.- H2-C1

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Si prescrive che per tutta l'area cimiteriale venga redatto un apposito Piano Regolatore Cimiteriale. Nelle more della redazione del suddetto piano, gli interventi ammissibili nella parte monumentale, indicata con la lettera A, sono unicamente: manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, affinché vengano preservati gli elementi meritevoli di tipo costruttivo, architettonico e di decoro; nella parte recente, indicata con le lettere B e C, invece, per il momento, fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli interventi in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire:

- l'armonizzazione dei caratteri formali della parte recente in relazione a quella monumentale, al fine di creare una certa uniformità nell'attraversamento tra le due parti in particolare per quanto concerne i percorsi ed il verde;
- l'eliminazione di elementi e/o parti incongrue in relazione alla parte monumentale o relazione all'austerità del sito;
- la conservazione e il miglioramento del verde, con realizzazione di nuove sistemazioni che devono essere ispirate alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali;
- l'utilizzo di linee architettoniche semplici e altrettanto semplici elementi decorativi.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Al fine di armonizzare gli interventi con il bene storico-culturale all'interno dell'area a tutela condizionata si dispone la redazione di un progetto unitario di valorizzazione dell'intorno del cimitero, progetto che dovrà essere orientato alla realizzazione di nuove sistemazioni pubbliche a verde e a parcheggio, ispirate alla semplicità, razionalità e all'uso, preferibilmente, di materiali ed essenze locali, elementi di arredo urbano e di illuminazione pubblica idonei e tali da non sovrastare la percezione del bene.

Analisi del Bene

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Titolo	7274	Cognome e nome autore	Anno edizione
Ceraxus (Selargius). Identità, memoria e progetto		Cordeddu Efsio	2002
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/159-162/	

Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Compendio ex polveriera di Cuccuru Angius

Tipologia

Polveriera

Sottotipologia/Qualificazione

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): b4

Descrizione sintetica del Bene:

Sito un tempo destinato a polveriera, in zona agricola, composto dagli edifici entro la recinzione sul rilievo collinare e da altri due edifici: uno all'angolo tra la S.S.38 e la Strada Comunale Sestu-Selargius e l'altro su quest'ultima strada.

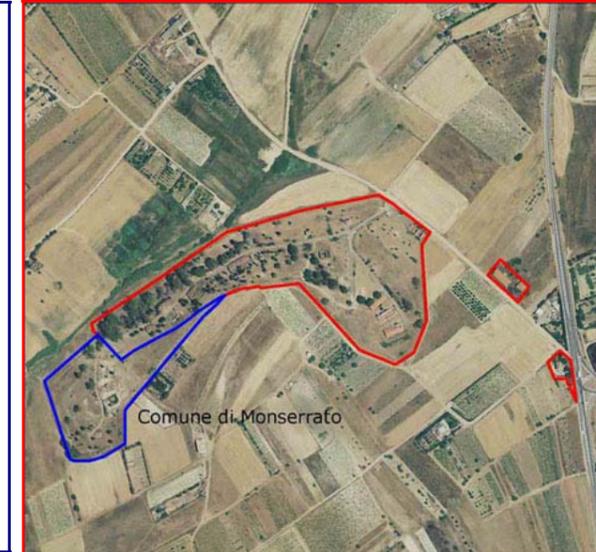
Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età contemporanea	
	Culture Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro di tutela integrale



Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il contesto paesaggistico è in parte compromesso da alcune costruzioni nell'intorno del bene in esame.

Condizione giuridica

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

P.R.G. - E

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Fatti salvi gli interventi previsti nell'Accordo di Programma, i futuri interventi dovranno essere finalizzati alla conservazione e valorizzazione del sito.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

All'interno di questo perimetro sono ammesse le attività agricole o pastorali. L'edificazione sulle aree inedificate è consentita per fondi di estensione non superiore a 1,5 ettari, avendo cura di porre il fabbricato nella posizione di massima distanza dal perimetro di conservazione integrale mentre, all'interno dei lotti attualmente edificati, è permessa la realizzazione di eventuali volumi finalizzati solo all'adeguamento di sopravvenuta normativa e sempre che gli stessi non possano essere realizzati all'interno dei fabbricati. Per le recinzioni e per i prospetti degli edifici esistenti, nel tempo ed in occasione di interventi edilizi, dovranno essere adottate finiture e colori degli edifici prospicienti tali da non sovrastare il bene tutelato ed evitare una policromia che dequalifichi il contesto. E' vietato introdurre elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti il complesso. È vietato, inoltre, apporre cartellonistica pubblicitaria.

Dal momento che all'interno del perimetro a tutela condizionata è compresa un'area a rischio archeologico (vd. area n°23 in elaborati n°1,4,5,6), in aggiunta alle prescrizioni relative allo stesso perimetro, si prevede che nel caso di interventi interessanti strati di terreno aventi profondità maggiore rispetto all'attuale edificato, i concessionari dovranno darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica venti giorni prima della dichiarazione di inizio lavori, affinché questa possa predisporre l'eventuale sorveglianza dei lavori stessi e effettuare una più precisa valutazione del rischio archeologico al fine di rilasciare l'eventuale nulla osta per la realizzazione dei lavori.

Sono ammesse attività di studio, ricerca, scavo stratigrafico e restauro, nonché interventi di trasformazione a queste connessi, ivi comprese, eventualmente, le opere di consolidamento statico a cura degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.

Atti di approvazione:

Note:

Il Compendio ricade in parte (lato ovest) nel territorio del Comune di Monserrato ed è oggetto di Accordo di Programma tra i due Comuni proprietari. Con Nota del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna prot. n°1308 del 02.03.2009 per questo bene, per il quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii., è stato dichiarato che non presenta i requisiti di interesse culturale di cui all'art. 10 del predetto Decreto pertanto, non è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela in esso contenute.

Analisi del Bene

Foto1



Foto2



Foto3

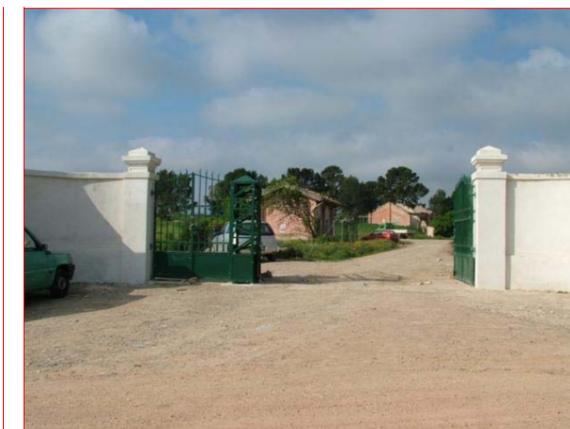


Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

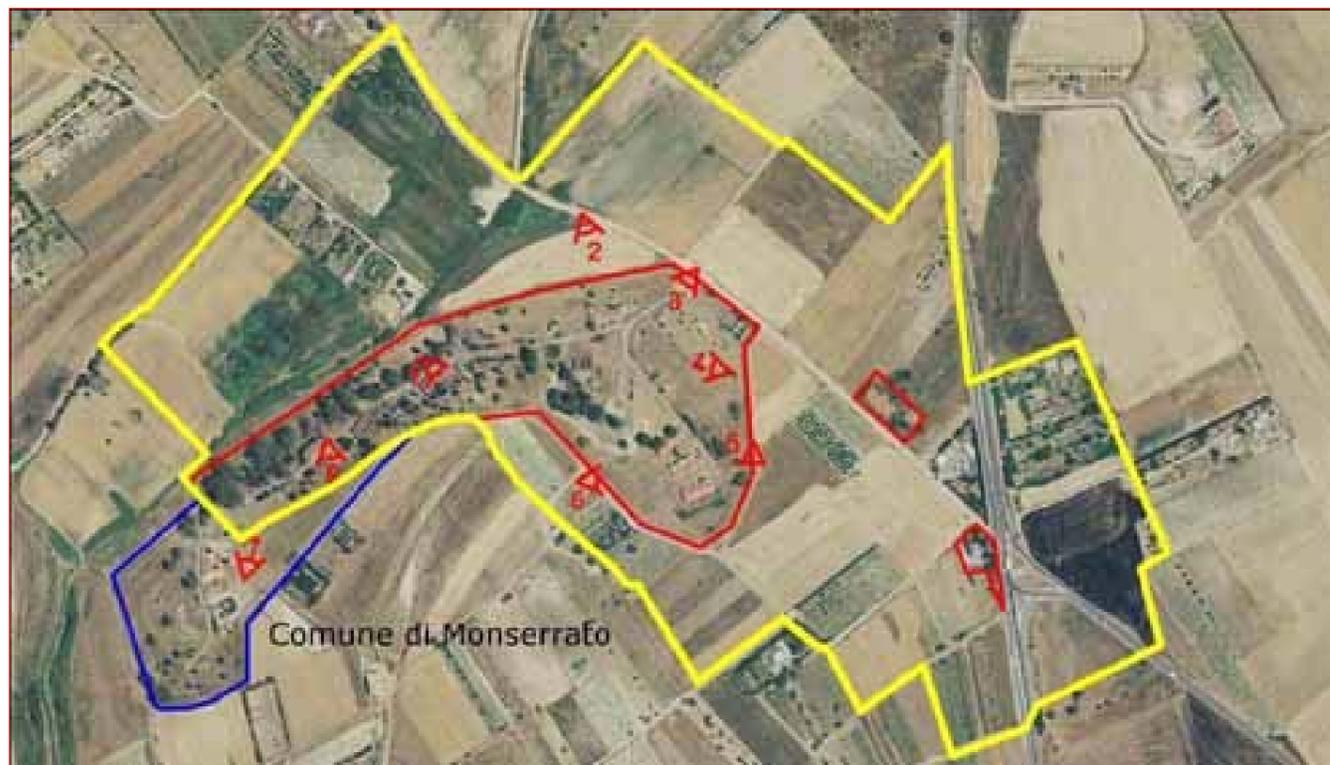


Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



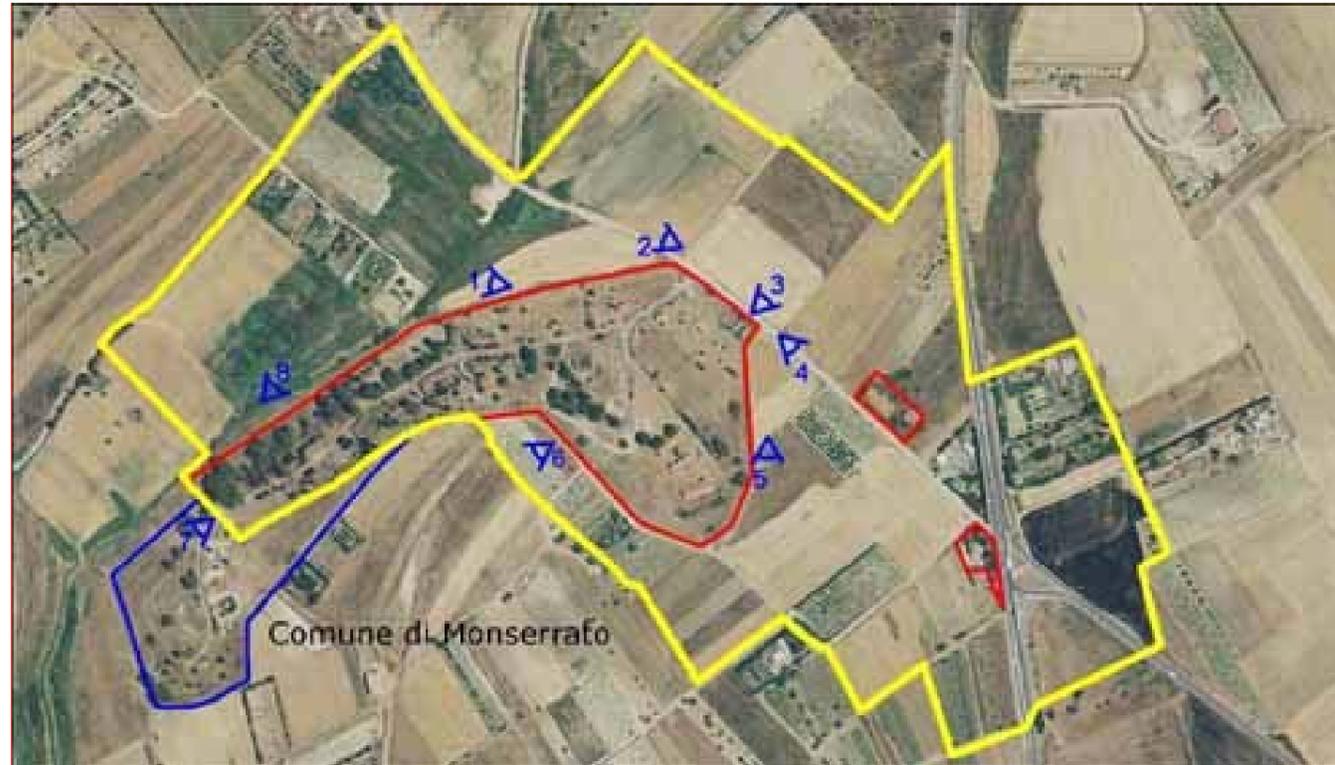
Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



ID Univoco Bene Radice:

95059515

Comune: **Selargius**

Provincia: Cagliari

Diocesi: Cagliari

Località:

Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<p>Denominazione Bene Radice</p> <p style="text-align: center;">Croce giurisdizionale</p> <p>Tipologia</p> <p style="text-align: center;">Monumento</p> <p>Sottotipologia/Qualificazione</p> <p style="text-align: center;"> </p> <p>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</p>	<p>Descrizione sintetica del Bene:</p> <p>Croce giurisdizionale gotico-catalana in marmo bianco ubicata tra le vie Istria e Trieste, realizzata nel 1425. L'attuale basamento di conglomerato cementizio armato forma tronco-piramidale fu sostituito intorno agli anni settanta del secolo scorso.</p> <p>Cronologia:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Estremo temporale più remoto</th> <th style="text-align: center;">Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Basso medioevo</td> <td style="text-align: center;">Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"> <ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">Culture <li style="text-align: center;">Catalano-aragonese <li style="text-align: center;">Contemporanea </td> </tr> </tbody> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Basso medioevo	Età contemporanea	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">Culture <li style="text-align: center;">Catalano-aragonese <li style="text-align: center;">Contemporanea 		<p>Foto d'insieme del Bene:</p> 	<p style="text-align: center;">Perimetro di tutela integrale</p> 
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente								
Basso medioevo	Età contemporanea								
<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">Culture <li style="text-align: center;">Catalano-aragonese <li style="text-align: center;">Contemporanea 									

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il bene è circondato da edifici, sia residenziali che per servizi, appartenenti ad una zona urbanistica di completamento consolidata, le cui architetture non sono coerenti rispetto al bene in esame. Il monumento è situato su un'area spartitraffico sistemata a verde che, insieme alla vicina Piazza Istria, anch'essa sistemata a verde, costituiscono un elemento di valorizzazione del bene e del suo contesto.

Condizione giuridica

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

P.R.G. - Viabilità

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Sono permessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Gli interventi dovranno essere orientati a perseguire la conservazione e l'eventuale miglioramento del verde pubblico e della piazza attrezzata, ispirandosi alla semplicità, razionalità e all'uso, preferibilmente, di materiali ed essenze locali e con l'eliminazione di elementi e/o parti incongrue e mediante l'impiego di elementi di arredo urbano e di illuminazione pubblica idonei e tali da non sovrastare la percezione del bene.

Atti di approvazione:

Note:

Trattasi di un bene prossimo al perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione di cui alla Determinazione R.A.S. n. 1444/DG del 10.12.2007. Il bene, non essendo cartografato nel PPR, non è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica rilasciata dall'Ufficio Tutela del Paesaggio, ai sensi dell'art.9 della LR28/1998.

Analisi del Bene

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6

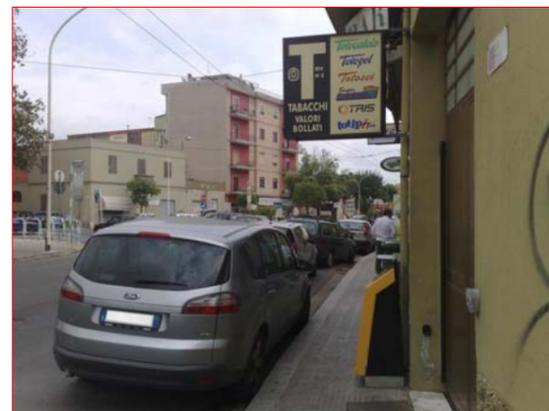


Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Titolo	95059516	Cognome e nome autore	Anno edizione
Ceraxus (Selargius). Identità, memoria e progetto		Cordeddu Efsio	2002
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/118-121/	
Titolo	95059516	Cognome e nome autore	Anno edizione
Architetture e arte nel territorio comunale, in G. Camboni (a cura di), Selargius, l'antica Kellarious		Masala Franco	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/36/	/fig. 31/

Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Insediamento Bi 'e Palma - Seminariu

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Beni Componenti:

ID Bene Componente	Denominazione	Tipo
4	Cisterna	CSN
8	Insediamento	I

Descrizione sintetica del Bene:

Insediamento caratterizzato dalla presenza di un abitato ascrivibile alle fasi del Bronzo Medio e da una cisterna realizzata, forse, in età medievale, inglobata, successivamente, nella tenuta estiva del Collegio Reale dei Nobili.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Età contemporanea
	Culture
	Nuragica
	Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro di tutela integrale



Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il sito si trova all'interno di un ambito urbano di espansione recente, caratterizzato da edifici residenziali contemporanei. Sui lati sud, est ed ovest è circondato da villette a schiera, mentre sul lato nord è presente un'area inedificata e alcune villette isolate nel lotto.

Condizione giuridica

Atti di approvazione:

Note:

Il bene, non essendo cartografato nel PPR, non è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica rilasciata dall'Ufficio Tutela del Paesaggio, ai sensi dell'art.9 della LR28/1998.

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

P.R.G. - S3-H1-C2-C2*

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Nell'area perimetrata è vietata qualsiasi attività di tipo edificatorio che comporti scavi sbancamenti e tutti quei lavori connessi alla realizzazione di viabilità, condotte per sottoservizi vari che non sia preceduta da indagini archeologiche preventive secondo prescrizioni dettate dal Ministero per i Beni Culturali per tramite della Soprintendenza Archeologica di competenza.

Espletata tale procedura seguirà eventuale rilascio del nulla osta alla realizzazione dei lavori da parte delle autorità competenti.

È consentita la realizzazione di volumetrie reversibili realizzate con tecnologia non invasiva finalizzate alla valorizzazione archeologica del sito.

Nell'area perimetrata sono ammesse attività di studio, ricerca, scavo stratigrafico e restauro, nonché interventi di trasformazione a queste connesse a cura degli enti competenti alla tutela dei beni archeologici.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirate alla semplicità, razionalità e prevedere l'uso, preferibilmente, di materiali ed essenze locali.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Per le recinzioni e per i prospetti degli edifici esistenti, nel tempo ed in occasione di interventi edilizi, dovranno essere adottate finiture e colori degli edifici prospicienti tali da non sovrastare il bene tutelato ed evitare una policromia che dequalifichi il tessuto urbano. È vietato introdurre elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti il bene.

È vietato, inoltre, apporre cartellonistica pubblicitaria.

All'interno di questo perimetro, per quanto riguarda i lotti già edificati compresi entro le aree dichiarate a rischio archeologico, nel caso di interventi interessanti strati di terreno aventi profondità maggiore rispetto all'attuale edificato, i concessionari dovranno darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica venti giorni prima della dichiarazione di inizio lavori, affinché questa possa predisporre l'eventuale sorveglianza dei lavori stessi, valutare in maniera più dettagliata l'indice di rischio archeologico e, quindi, rilasciare l'eventuale nulla osta per la realizzazione dei lavori. Per quanto riguarda, invece, le restanti aree non edificate e dichiarate a rischio archeologico, nel caso di esecuzione di lavori che comportino scavi e sbancamenti a qualunque titolo eseguiti, dovrà essere contattata la Soprintendenza Archeologica che provvederà ad indicare le modalità di esecuzione delle indagini archeologiche preventive. Una volta terminate le necessarie verifiche, a seconda dell'esito delle stesse, seguirà il rilascio del nulla osta da parte degli organi competenti alla esecuzione dei lavori. I lotti già edificati, per i quali è stato concesso regolare nulla osta dalla Soprintendenza Archeologica, non sono soggetti ad alcuna prescrizione.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirate alla semplicità, razionalità e prevedere l'uso, preferibilmente, di materiali ed essenze locali. Eventuali elementi di arredo urbano e di illuminazione pubblica devono essere tali da non sovrastare la percezione del bene.

Analisi del Bene

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Titolo	95059517	Cognome e nome autore	Anno edizione
Le stazioni nuragiche dello stagno di Santa Gilla (Cagliari), in S. Igia capitale giudicale. Contributi all'Incontro di Studio Storia, ambiente fisico e insediamenti umani nel territorio di S. Gilla (Caaliari. 3-5 novembre		Santoni Vincenzo	1986
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		/65-69/	